

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

TITOLO:	
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
CODICE:	VERSIONE E DATA DI EMISSIONE:
MOG-VR	v.4.1 – 18/12//2020

REDAZIONE E STORICO AGGIORNAMENTI

VERSIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE
1.0	17.6.2013	PRIMA STESURA
2.0	25.1.2016	AGGIORNAMENTO REATI PRESUPPOSTO
3.0	19.12.2017	AGGIORNAMENTO REATI PRESUPPOSTO
4.0	6.12.2019	REVISIONE MODELLO ED AGGIORNAMENTO REATI PRESUPPOSTO
4.1	18.12.2020	AGGIORNAMENTO REATI PRESUPPOSTO

APPROVAZIONE

	FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
APPROVATO DA	AD	VEGLIO PAOLA		00/00/2020

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1 INTRODUZIONE	3
2 IL RISK ASSESSMENT	3
2.1 PREMESSA	3
2.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2.3 ANALISI DOCUMENTALE	4
2.4 L'INDIVIDUAZIONE DEI "CONTROLLI" IN ESSERE	4
3 IL CONTESTO AZIENDALE	7
4. ATTIVITÀ E PROCESSI AZIENDALI A POTENZIALE "RISCHIO-REATO"	15
4.1 I REATI CHE POSSONO INTERESSARE LA SOCIETÀ	15
4.4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI "231"	31

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

1 INTRODUZIONE

In seguito alla decisione di attuare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, si è dato ufficialmente avvio al progetto procedendo alla formazione di un team operativo misto (personale interno e consulenti) con il compito, tra gli altri, di effettuare la mappatura dei rischi come previsto dal D. Lgs. 231/2001. La rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione adottando la tecnica del Control Self Assessment (CSA) che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti alle aree "sensibili". Sono state pianificate interviste con i responsabili delle varie unità al fine di rilevare l'esistenza di "contatti" diretti o indiretti (soggetti, natura, frequenza e modalità) con enti e istituzioni rilevanti per la normativa in oggetto. Sono state inoltre rilevate quelle attività e operazioni nell'ambito delle quali possono manifestarsi i reati elencati dal D. Lgs. 231/2001.

2 IL RISK ASSESSMENT

2.1 PREMESSA

La mappatura delle aree potenzialmente esposte a rischio di reato di GOLISITÀS.R.L. si basa su un processo di valutazione (Risk Assessment) condotto sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Confindustria e delle Best Practices.

Questo processo di mappatura ha comportato l'analisi:

- della realtà aziendale, al fine di poter individuare quelle fattispecie di reato che anche astrattamente possono ritenersi configurabili in funzione delle caratteristiche dell'ente e delle tipologie di attività effettivamente esercitate;
- delle attività "a rischio-reato" volta ad individuare gli ambiti ed i processi nei quali astrattamente possono ritenersi configurabili le fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001 in virtù delle modalità attuative ipotizzate;
- dell'esistente Sistema di Controllo interno volta ad individuare gli elementi di controllo posti a presidio delle attività emerse come "a rischio-reato".

L'attività di valutazione, condotta ai fini della mappatura delle attività sensibili e dei controlli posti a presidio dei rischi rilevati, è stata realizzata attraverso l'analisi dell'assetto organizzativo (organigrammi, procure, documenti esistenti) ed alcune interviste ai soggetti muniti di poteri decisionali e di spesa.

2.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

TITOLO	DESCRIZIONE
D. Lgs. 231/2001	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Linee Guida Confindustria	Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 emanate dalla Confindustria.
UNI ISO 31000:2010	Gestione del rischio - Principi e linee guida
D. Lgs.81/2008 e s.m.i.	Testo unico in materia di sicurezza e salute
D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Testo Unico in materia ambientale
D.lgs. 155/97 s.m.i.	Sicurezza degli Alimenti

2.3 ANALISI DOCUMENTALE

L'analisi è stata eseguita considerando la seguente documentazione (o se ne è verificata l'esistenza o la non sussistenza):

- Informazioni societarie
 - Atto Costitutivo, Statuto e Composizione C.d.A.;
 - Atti di assemblee che hanno portato a sostanziali modifiche dell'atto costitutivo;
 - Poteri del Presidente, dell'Amministratore Delegato o di Consiglieri delegati;
 - Procure;
 - Ubicazioni geografiche delle sedi e delle attività svolte;
 - Assetto proprietario ed eventuali patti parasociali di ogni tipo;
 - Organigrammi aziendali e funzioni aziendali (con eventuale mansionario/job description, regolamenti e ordinamenti);
 - Eventuali verbali di verifiche ispettive di Autorità di vigilanza di possibile rilevanza ex D. Lgs. 231/2001 o in tema di assetto organizzativo;
 - Deleghe e organizzazione in tema di antinfortunistica e igiene e sicurezza sul lavoro.
- Libri sociali (relativi alla attività fin ora svolta)
 - Libro verbali assemblee dei soci;
 - Libro verbali C.d.A.;
- Sistemi di gestione aziendale
- Gestione della sicurezza ex D. Lgs. 81/08
- Ambiente

2.4 L'INDIVIDUAZIONE DEI "CONTROLLI" IN ESSERE

Secondo le "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/01" emanate da Confindustria, un sistema di controllo interno adeguato ai fini del Decreto, deve rispettare i principi di controllo che si sostanziano in specifiche componenti di controllo preventivo, di seguito sintetizzati, sulla base delle quali è stata condotta la macro analisi del sistema di controllo interno esistente, al fine di valutare la sua idoneità a prevenire comportamenti illeciti e ad individuare eventuali gap di disegno da colmare, a cura della Società, per renderlo adeguato alle prescrizioni del Decreto.

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

COMPONENTE DI CONTROLLO	DETTAGLIO
Principi comportamentali generali	<p>Si richiede l'esistenza di regole comportamentali di carattere generale a presidio delle attività svolte nei singoli processi strumentali.</p> <p>La Società deve adottare principi etici in relazione ai comportamenti che possono generare la commissione degli illeciti previsti dal Decreto quale Sistema di Controllo di tipo preventivo. Tali principi possono essere definiti in termini generali nel Codice Etico ed essere oggetto di un'autonoma e più dettagliata previsione in specifiche direttive interne (es. protocolli comportamentali).</p>
Documentabilità dei processi operativi e procedure	<p>Si richiede l'esistenza di adeguate e diffuse procedure che documentino le modalità operative e di controllo dei processi, nel rispetto dei principi di tracciabilità degli atti e oggettivazione del processo decisionale.</p> <p>I requisiti minimi richiesti per le procedure interne si sintetizzano come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiara definizione di ruoli e responsabilità, nel rispetto del principio di separazione tra il soggetto che inizia il processo decisionale, il soggetto che lo gestisce e lo conclude e il soggetto che lo controlla • oggettivazione dei processi decisionali, mediante criteri e logiche obiettivi e misurabili (laddove possibile) • tracciabilità delle operazioni e delle transazioni attraverso adeguati supporti documentali ed opportuni livelli autorizzativi individuando i soggetti a vario titolo coinvolti (distinzione tra autorizzazione, effettuazione, registrazione e verifica dell'operazione); • previsione di specifici meccanismi di controllo e monitoraggio; • modalità di gestione delle eccezioni e delle anomalie.
Livelli autorizzativi e tracciabilità dei processi decisionali	<p>Si richiede l'esistenza di livelli autorizzativi a garanzia di un adeguato controllo del processo decisionale. Il sistema di autorizzazioni e deleghe di poteri (*) deve rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiara definizione dei poteri formalmente assegnati tramite comunicazioni scritte (deleghe, procure e mansionari); • coerenza delle responsabilità e dei compiti delegati con le posizioni ricoperte nella struttura organizzativa; • limitazioni di esercizio in coerenza con i ruoli attribuiti, con particolare attenzione ai poteri di spesa.

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

COMPONENTE DI CONTROLLO	DETTAGLIO
Segregazione dei compiti	<p>Si richiede, per quanto possibile, l'attuazione del principio di separazione dei compiti.</p> <p>Il sistema organizzativo della Società deve rispettare i requisiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiara e formale comunicazione delle linee di dipendenza gerarchica e funzionale; • assegnazione delle attività operative in coerenza con una separazione dei ruoli, ovvero articolazione delle strutture organizzative in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e concentrazioni su un solo soggetto di attività "incompatibili" o con elevato grado di rischio.
Attività di controllo e monitoraggio	<p>Si richiede l'esistenza di specifiche attività di controllo e monitoraggio, distinguendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlli di linea, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività operative, da parte dei soggetti aziendali coinvolti; • attività di monitoraggio, finalizzata alla rilevazione, da parte di strutture indipendenti da quelle operative, di eventuali anomalie e/o violazioni delle procedure aziendali.

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

3 IL CONTESTO AZIENDALE

Sulla base delle evidenze offerte dal sistema di controllo interno si è provveduto a svolgere un'analisi preliminare del contesto volta ad individuare tra le fattispecie prese in considerazione dal D. Lgs.231/2001, quelle ipotesi di reato che, seppure in via ipotetica ed astratta, possono configurarsi nella propria realtà.

I principali riferimenti normativi applicati nella valutazione sono i seguenti:

- D. Lgs 231/2001 e smi
- D. Lgs 152/2006 e smi
- D. Lgs 81/2008 e smi
- D.lgs. 155/97 e smi

Reato	Analisi delle attività svolte
Art. 24 Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	<p>Per quanto concerne i Finanziamenti e Contributi Pubblici, la Società può fare saltuariamente ricorso a forme incentivanti costituite da alcune richieste di agevolazioni fiscali e previdenziali (quali ad esempio sgravi IRAP) per assunzione personale e alcune richieste di contributi (es.: Fondimpresa) per finanziare la formazione.</p> <p>Allo stato l'azienda beneficia di finanziamenti pubblici garantendone la regolare gestione per utilizzo e rendicontazione.</p> <p>Altri tipi di finanziamento, seppur considerati, sono poco rilevanti.</p> <p>Dall'analisi del sistema di governance attualmente implementato, risulta che il rischio esiste pur in virtù dei diversi controlli gestionali già esistenti.</p>
art. 24-bis Delitti informatici e trattamento illecito di dati	<p>Le regole e le indicazioni tecnico-operative sono adottate da tutto il personale interessato ad ogni trattamento dei dati riguardante, anche marginalmente, dati personali ed identificativi, sia effettuati con strumenti manuali che con l'ausilio di strumenti elettronici.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione della rete aziendali sono adottate una serie di misure di protezione-prevenzione costituite da programmi applicativi, apparati fisici, procedure di gestione e strutture logistiche di archiviazione capaci di garantire il massimo grado di sicurezza.</p> <p>La manutenzione è seguita esternamente per effettuare aggiornamenti di carattere fiscale e per apportare le migliorie al pacchetto stesso.</p> <p>Tutte le nuove applicazioni costruite internamente vengono realizzate in ambiente di prova seguendo così il sistema principale di funzionamento.</p> <p>Per quanto concerne la sicurezza delle informazioni si è conformi alle regole previste dalla normativa sulla privacy.</p>
art. 24-ter Delitti di criminalità organizzata	<p>Per la sua natura particolare, caratterizzata da una assenza di tipicità della fattispecie, il reato di "associazione per delinquere" è astrattamente configurabile peraltro N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court".</p> <p>Inoltre, in relazione ad alcuni dei reati ricompresi nell'art. 24 ter d.lgs. 231/01, alla luce delle attività svolte da BROVIND VIBRATORI. (rispetto alle quali pare inverosimile parlare di schiavitù, armi o stupefacenti), si esclude qualsiasi rilevanza, attuale o futura, degli stessi.</p>

	<p>Per le altre forme di delitto associativo o “di criminalità organizzata” prese in considerazione dal D.lgs. 231/01, sempre considerando l’attività concretamente svolta da BROVIND VIBRATORI, non si ravvisa un rischio specifico.</p> <p>Per cui poiché la società opera nell’ambito dell’economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.</p>
art. 25 Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	<p>I reati presi in esame riguardano l’instaurazione e la gestione di rapporti con la Pubblica Amministrazione.</p> <p>I processi aziendali potenzialmente interessati sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività relative all’ottenimento di accreditamenti,• autorizzazioni per l’esercizio dell’attività,• gestione delle verifiche da parte di personale appartenente ad organi di controllo delle Pubbliche Autorità, gestione amministrativa, previdenziale ed assistenziale del personale,• ottenimento e/o rinnovo di autorizzazioni, concessioni, licenze, etc.,• procedure istruttorie e simili con la Guardia di Finanza, l’INPS, l’INAIL, l’Ispettorato del Lavoro, funzionari competenti in materia ambiente, sicurezza e sanità, etc,• ottenimento di contributi e finanziamenti. <p>Dall’analisi del sistema di governance attualmente implementato, risulta che il rischio esiste pur in virtù dei diversi controlli gestionali già esistenti.</p>
art.25-bis Falsità in monete, carte di pubblico credito e in valori bollati	<p>BROVIND VIBRATORI non dispone – anche per ragioni connesse alla sua realtà operativa – di strumenti che consentano le falsificazioni prese in considerazione dall’art. 25 bis.</p> <p>Alla luce della logica legislativa del d.lgs. 231/01, di sanzionare in via prioritaria le devianze patologiche dell’attività imprenditoriale, pare evidente (anche dalla lettura del mero elenco delle singole fattispecie), la lontananza dei reati qui considerati dalla realtà della Società e dalla ratio legislativa del 231, in quanto tutte espressione di una criminalità intrinseca ben lontana da qualsiasi realtà imprenditoriale lecita.</p> <p>Allo stato, pur in ragione della esistenza di punti di pagamento in contanti, non paiono rilevanti per questi fini la gestione della cassa e la gestione e utilizzo di valori in bollo.</p>
Art. 25-bis-1 Delitti contro l’industria ed il commercio	<p>I prodotti sono realizzati secondo standards tecnici di prodotto (norme UNI, ISO, IMO ed EN) e sono soggetti a certificazione.</p> <p>Pertanto, la vendita di prodotti non rispondenti alle caratteristiche tecniche dichiarate ed il mancato rispetto delle regole di certificazione di prodotto potrebbe integrare i reati.</p> <p>Queste attività sono gestite dall’azienda conformemente a quanto previsto dalle normative UNI EN ISO 9001:2008.</p>

<p>Art. 25-ter Reati societari</p>	<p>La governance aziendale offre evidenza di un collegio sindacale.</p> <p>I processi che risultano essere maggiormente a rischio reato sono il processo amministrativo e, in particolare, le attività di rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nelle relazioni, nei bilanci e in altri documenti di impresa nonché dei relativi controlli e comunicazioni. Rilevano inoltre le situazioni o attività in potenziale conflitto di interessi e, in genere, potenzialmente pregiudizievoli per i soci, i creditori e i terzi.</p> <p>Le attività sensibili non attengono a tutte le fattispecie indicate dall'art. 25 ter, ma si limitano ad alcune di esse rispetto alle quali sono stati analizzati i seguenti processi: redazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, gestione delle operazioni sul capitale sociale e della destinazione dell'utile, gestione dei rapporti con i soci, organi sociali, nell'ambito delle attività di controllo o di revisione loro legalmente attribuite</p> <p>Tali attività sono attualmente regolamentate dalla prassi aziendale basata sul rispetto della normativa italiana sul diritto societario.</p> <p>Per quanto strumentale alla possibile verifica di situazioni tipiche di corruzione tra privati il processo di approvvigionamento e quello commerciale sono regolamentati secondo prassi.</p> <p>Nello specifico i processi di acquisto e vendita macchinari sono governati esclusivamente dagli Amministratori che definiscono le relative politiche di acquisto e vendita.</p> <p>Gli altri acquisiti sono governati attraverso un software gestionale che evidenzia livelli autorizzativi definiti e certi; oltre soglia le scelte sono autonome degli Amministratori.</p>
<p>Art.25-quater Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.</p>	<p>Questa categoria di reati opera un rinvio aperto a tutte le ipotesi di reato avente finalità di terrorismo e mira a colpire quelle persone giuridiche che solo apparentemente operano legittimamente e nel rispetto dell'ordinamento giuridico, ma in realtà foraggiano e supportano organizzazione terroristiche.</p> <p>Se si considera che, per aversi responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/01, è necessario che il reato sia commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente, pare assolutamente remoto per BROVIN VIBRATORI qualsiasi rischio sotteso a tale categoria di reati anche perché, normalmente, l'interesse che anima chi commette reati connotati da finalità terroristica è di natura ideologica o religiosa, così totalmente prescindendo da logiche d'impresa o interessi economici.</p> <p>I delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p>
<p>art. 25-quater-1 Pratiche di mutilazione degli</p>	<p>I delitti di mutilazione degli organi genitali femminili, di cui all'art. 25-quater-1 sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali</p>

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

organi genitali femminili	<p>fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p> <p>Anche in relazione a tale delitto non pare sussistere, astrattamente e realisticamente, alcuna area di rischio per BROVIND VIBRATORI ciò non solo per l'impossibilità di ravvisare alcun interesse o vantaggio per l'Azienda in relazione a tale tipologia di reato, ma anche perché BROVIN VIBRATORI non ha alcuno strumento per poter commettere materialmente il fatto, non operando in ambito sanitario, area economica in cui un rischio astratto potrebbe forse ravvisarsi.</p>
art.25-quinques Delitti contro la personalità individuale	<p>Considerata l'attività di BROVIND VIBRATORI ed il fatto che la stessa opera in Italia non pare in alcun modo ipotizzabile un rischio relativo ai reati di: Riduzione o il mantenimento in schiavitù o in servitù; Prostituzione minorile; Pornografia minorile; Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile; Tratta di persone; Acquisto ed alienazione di schiavi; Adescamento di minorenni.</p> <p>Anche in relazione ai delitti di Detenzione di materiale pornografico e Pornografia virtuale qualsiasi rischio è escluso, e ciò per due ordini di ragioni.</p> <p>Il primo riguarda direttamente la struttura delle due fattispecie che prevede, come elemento oggettivo del reato, il possesso di immagini di minori di anni 18 e, quindi, non agevolmente reperibili.</p> <p>Il secondo, di ordine sostanziale e strettamente attinente all'illecito ex d.lgs. 231/01, si fonda sulla logica riflessione che, pur ammettendo astrattamente la detenzione di materiale pornografico (accesso e scarico da siti web), non risulta ipotizzabile, neanche astrattamente, che ciò avvenga nell'interesse o a vantaggio di BROVIN VIBRATORI E' ciò non solo per ragioni etiche e morali di impresa, ma anche per la totale estraneità all'oggetto sociale della stessa.</p> <p>I delitti contro la personalità individuale, di cui all'art. 25-quater-1 sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p>
art. 25-sexies Reati di abuso di mercato	<p>Gli illeciti di Abuso di informazioni privilegiate (artt. 184 e 187 bis, TUF) e di Manipolazione di mercato (artt. 185 e 187 ter, TUF) prevedono, quale elemento costitutivo, che l'esistenza di informazioni privilegiate, come definite dal TUF, ovvero di "mercati" come definiti dal medesimo atto normativo.</p> <p>BROVIN VIBRATORI non opera nell'ambito di applicazione della disciplina legislativa e regolamentare sull'"informazione societaria", prevista dagli artt. 113 e seguenti del D.lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, nonché dalle norme regolamentari di attuazione di cui agli artt. 65 e seguenti della delibera12 Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e quindi non è soggetta agli adempimenti informativi e comportamentali che l'ordinamento settoriale del mercato mobiliare pone a carico degli emittenti.</p> <p>Inoltre, la Società italiana non opera in mercati regolamentati e</p>

	<p>autorizzati dalla Consob.</p> <p>I reati di abuso di informazioni privilegiate, di cui all'art. 25 sexies sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società in considerazione del fatto che la stessa società non risulta essere coinvolta nelle attività connesse al Mercato della Borsa.</p>
<p>art. 25-septies Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro</p>	<p>L'azienda ha individuato un Datore di Lavoro ex artt. 17-18 d.lgs. 81/08 nella persona di VEGLIO Paola Amministratore delegato per l'attuazione della norma di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>La tipologia di attività svolta dall'azienda è a rischio di infortunio e di malattie professionali sul lavoro sia per tipologia di processo che per la storicità degli eventi infortunistici.</p> <p>La società ha implementato il Sistema di Gestione delle Sicurezza secondo la previsione di cui all'art. 30 d.lgs. 81/08 che disciplina le modalità operative e definisce i presidi di controllo, anche comportamentali, al fine di prevenire la commissione di possibili reati ai sensi dell'art. 25 <i>septies</i> del Decreto".</p> <p>Nella fattispecie, il protocollo fa riferimento al teorico rischio di cagionare, anche solo per colpa, la morte di un uomo oppure di aver cagionato, anche solo per colpa, una lesione personale dalla quale è derivata una malattia grave o gravissima, vale a dire guaribile in più di quaranta giorni.</p> <p>Nella predisposizione del protocollo, inoltre, sono state considerate le previsioni di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. che stabilisce, all'articolo 30, un contenuto minimo essenziale del modello organizzativo in materia, al fine di esimare l'ente dalla responsabilità amministrativa in tema di SSL.. Pertanto, fermi restando gli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di SSL, il protocollo intende:</p> <ul style="list-style-type: none">• delineare i principali adempimenti in materia di SSL cui la Società provvede ai fini di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto 231 per le tematiche sopracitate• fornire indirizzi di riferimento per il coordinamento e la vigilanza delle attività svolte da fornitori e appaltatori (di seguito, anche, "terzi") operanti per la Società
<p>art. 25-octies Ricettazione, riciclaggio e di</p>	<p>La Società non rientra tra i destinatari degli obblighi antiriciclaggio introdotti dal citato D. Lgs. 231/2001, quindi non è tenuta al rispetto degli obblighi di "adeguata verifica" della clientela, di segnalazione delle operazioni sospette, di conservazione della documentazione, di controllo interno, di</p>

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

denaro, beni o utilità provenienza illecita	<p>valutazione e gestione del rischio di garanzia, per prevenire ed impedire la realizzazione di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Peraltro, il D.Lgs. 231/2001 conferisce autonomo rilievo all'attività di gestione delle risorse finanziarie, nel presupposto implicito che la stessa costituisca il mezzo attraverso il quale possono trovare realizzazione diverse fattispecie criminose, e ciò vale a fortiori per i reati in oggetto.</p> <p>Si rileva che, comunque, attraverso la "gestione cassa e tesoreria" e "ciclo attivo e passivo di fatturazione" il rischio viene efficacemente fronteggiato anche per i reati in argomento.</p> <p>In modo analogo è stato considerato il rischio sotteso all'"autoriciclaggio". Tale fattispecie, si realizza quando un soggetto che ha precedentemente commesso, o concorso a commettere, un delitto non colposo impiega, sostituisce o trasferisce in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti da tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. Il precedente delitto non colposo potrebbe essere individuato (ovviamente considerando che la valutazione viene fatta nell'ambito di un'impresa) nell'ambito dei reati fiscali e tributari, tra cui quelli previsti dal d.lgs. 74/2000, ovvero tra i reati contro il patrimonio, quali, a titolo esemplificativo, il reato di appropriazione indebita o di truffa, o ancora tra i delitti contro la PA non ricompresi tra i "reati presupposto" ex d.lgs. 231/01, come la turbativa d'asta.</p>
art. 25-novies Violazione diritto d'autore	<p>L'azienda utilizza software licenziati.</p> <p>I marchi aziendali sono registrati.</p> <p>L'attività di marketing evidenzia il rispetto del diritto di sfruttamento dei diritti altrui.</p> <p>I delitti presi in considerazione dall'art. 25 novies prevedono tutti la disponibilità di opere dell'ingegno e la diffusione abusiva delle stesse.</p> <p>Tali circostanze sono del tutto incompatibili con le attività svolte da BROVIND VIBRATORI.</p> <p>Un unico residuale rischio attiene alla abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore ed alla predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171 bis l. 633/1941 comma 1).</p>
art. 25-decies Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	<p>Esistono ipotesi nelle quali si instaurino procedimenti penali che coinvolgano Organi sociali, soci, amministratori, sindaci, dipendenti a tempo determinato o indeterminato, stagisti o altri soggetti legati alla società da un rapporto di collaborazione a qualsiasi titolo.</p> <p>Non è facile immaginare una casistica che possa determinare la responsabilità della società, ma è ipotizzabile il caso di un dipendente imputato o indagato che venga indotto a rendere false dichiarazioni (o ad astenersi dal renderle) per evitare un maggior coinvolgimento della responsabilità risarcitoria aziendale collegata al procedimento penale nel quale il dipendente è coinvolto.</p>

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.p.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Art. 25 undecies Reati ambientali	<p>I processi/attività potenzialmente a rischio sono quelli legati alla gestione delle matrici ambientali quali: Aria; Acqua e Rifiuti.</p> <p>Emissioni In Atmosfera</p> <p>In azienda sono installati impianti di servizio e di produzione di energia termica (per uso tecnologico) che generano emissioni in atmosfera. La società BROVIND VIBRATORI S.p.A. è autorizzata alle emissioni in atmosfera.</p> <p>Scarichi</p> <p>Gli scarichi idrici sono originati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi igienici; - acque meteoriche; <p>Rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La società BROVIND VIBRATORI S.p.A. produce rifiuti assimilabili agli urbani, rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, gestiti secondo quanto indicato nella parte IV del Testo Unico Ambientale.
Legge n. 146/06. Reati transnazionali	<p>I reati transnazionali sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p>
Art. 25 duodecies Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	<p>L'impiego di manodopera di origine straniera in può avvenire in relazione alle diverse e/o temporanee necessità di svolgimento delle lavorazioni. In questo contesto, la possibilità di commettere reati è legata all'eventualità di utilizzare lavoratori di origine straniera, senza aver avuto la possibilità di controllare la regolarità del permesso di soggiorno, oppure di aver confermato lavoratori provenienti da contratti a tempo determinato (di cui era stata verificata la regolarità in precedenza) omettendo i successivi controlli.</p> <p>Le misure adottate riguardano la esistenza di controlli specifici nella assunzione del personale dipendente e non.</p> <p>Sono attualmente assunti lavoratori extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno.</p> <p>Nei contratti di appalto sono previste specifiche clausole.</p>
Art. 25 terdecies Xenofobia e razzismo	<p>I delitti in materia di Xenofobia e razzismo di cui all'art. 25 terdecies, sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p>
Art. 25 quaterdecies Frodi Sportive	<p>Le frodi sportive sono state trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p>

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Art. 25 quinquiesdecies Reati Tributari	<p>I reati tributari impongono alla azienda di definire un sistema di controllo che dovrà assicurare: (i) una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità ai diversi settori dell'organizzazione dei contribuenti in relazione ai rischi fiscali, (ii) efficaci procedure di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali il cui rispetto sia garantito a tutti i livelli aziendali e (iii) efficaci procedure per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel suo funzionamento e attivare le necessarie azioni correttive</p> <p>I rischi fiscali ai quali le imprese sono esposte potrebbero essere correttamente ed utilmente mitigati, oltre che dal controllo delle funzioni interne, del collegio sindacale e/o della società di revisione, mediante specifiche procedure interne che siano finalizzate (i) alla loro identificazione, (ii) alla formalizzazione della loro natura e tipo, (iii) all'analisi ed all'approfondimento di quelli individuati e (iv) alla conseguente eliminazione.</p>
Art. 25 sexiesdecies	<p>I reati di contrabbando sono stati trattati sulla base dell'analisi preliminare effettuata in astratto e non attraverso la metodologia delle interviste, in quanto tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p>

Qualora, in ragione di modifiche dell'attività produttiva o dei luoghi in cui la Società opera, ovvero in seguito agli accertamenti demandati dall'OdV, il rischio sotteso ai delitti sopra analizzati dovesse assumere carattere di concretezza diversa da quella attuale, l'Organismo di Vigilanza e la Società provvederanno ad una nuova mappatura del rischio ed alla adozione di specifici protocolli

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

4. ATTIVITÀ E PROCESSI AZIENDALI A POTENZIALE "RISCHIO-REATO"

4.1 I REATI CHE POSSONO INTERESSARE LA SOCIETÀ

Definito il contesto si è provveduto a verificare quali siano i reati di specifico interesse di BROVIND VIBRATORI ed i risultati sono riportati nella tabella seguente:

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Applicabilità
art. 24	Codice Penale	art. 316 bis	Malversazione a danno dello Stato	Applicabile
		art. 316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Applicabile
		art. 640	Truffa aggravata a danno dello Stato	Applicabile
		art. 640 bis	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Applicabile
		art. 640 ter	Frode informatica	N/A alla Società, in quanto la frode informatica assume rilievo, ai fini della responsabilità dell'ente solo se realizzata in danno della PA. In particolare, la fattispecie è analoga a quella del reato di truffa richiedendo tuttavia, come ulteriore elemento oggettivo, l'alterazione di un sistema informatico della PA (e o dei dati in esso disponibili). Si tratta di una tipologia di illecito oggi poco frequente e soprattutto difficilmente applicabile nella realtà aziendale in esame, in quanto la stessa, nella gestione del proprio business, non ha accesso diretto a sistemi informatici/telematici della PA.
art. 24 bis	Codice Penale	art. 491 bis	Falsità riguardanti un documento informatico	N/A alla Società, in quanto le condotte normalmente ascrivibili a questa fattispecie di reato riguardano falsificazioni di documenti informatici nei flussi di rendicontazione/certificazione o documentazione con la PA. L'eventuale condotta ascrivibile, invece, alla alterazione o cancellazione di informazioni o documenti informatici presenti sui propri sistemi, allo scopo di eliminare le

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				prove di un altro reato, è stata presa in considerazione nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 635 bis.
		art. 615 ter	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	Applicabile
		art. 615 quater	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società informatiche)
		art. 615 quinquies	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società informatiche)
		art. 617 quater	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	Applicabile
		art. 617 quinquies	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società informatiche)
		art. 635 bis	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	Applicabile
		art. 635 ter	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società informatiche)
		art. 635 quater	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	Applicabile
		art. 635 quinquies	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura, nell'ambito dei reati contro la Pubblica Amministrazione, in casi di frode informatica su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico della PA, in danno allo Stato o altro ente pubblico. Non si ritiene attinente alla Società in quanto la stessa, nella gestione del proprio business, non ha accesso diretto a sistemi informatici/telematici della PA

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				con possibilità di alterazione dei dati ivi contenuti a suo beneficio.
		art. 640 quinquies	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società informatiche che rilasciano dispositivi di firme elettroniche)
art. 24 ter	Codice Penale	art. 377 bis	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 378	Favoreggiamento personale	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 416	Associazione per delinquere	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 416 bis	Associazioni di tipo mafioso anche straniere	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 416 ter	Scambio elettorale politico-mafioso	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 630	Sequestro di persona a scopo di estorsione	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
	Codice di procedura penale	art. 407, comma 2, lett. a), n. 5	Delitti in materia di armi	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
art. 25	Codice penale	art. 317	Concussione	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale a partecipazione pubblica (per cui i dipendenti si possono configurare come Funzionari Pubblici) o in realtà in cui, per il ruolo ricoperto, i dipendenti si qualificano come Incaricati di pubblico servizio (ie. esattori controllori appartenenti alle società di trasporto pubblico)
		art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione	Applicabile
		art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	Applicabile
		art. 319 bis	Circostanze aggravanti	N/A alla Società
		art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari	Applicabile
		art. 319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità	Applicabile
		art. 321	Pene per il corruttore	N/A alla Società
		art. 322	Istigazione alla corruzione	Applicabile
		art. 346 bis	Traffico di influenze illecite	Applicabile
art. 25 bis art. 25 bis 1	Codice penale	art. 453	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale che utilizza denaro

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				contante nell'attività di commercializzazione
		art. 454	Alterazione di monete	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società appartenenti alla filiera del Monopolio)
		art. 455	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale che utilizza denaro contante nell'attività di commercializzazione
		art. 457	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale che utilizza denaro contante nell'attività di commercializzazione
		art. 459	Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società appartenenti alla filiera del Monopolio)
		art. 460	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società appartenenti alla filiera del Monopolio)
		art. 461	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società appartenenti alla filiera del Monopolio)
		art. 464	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	N/A alla Società, in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società
		art. 473	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	N/A alla Società, in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società
		art. 474	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	N/A alla Società, in considerazione del tipo di produzione industriale ed in ragione della propria identità commerciale e di "brand", in tale fattispecie di reato la Società

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				potrebbe assumere solo un ruolo passivo (non avendo interesse a commercializzare con brand falsificati).
		art. 513	Turbata libertà dell'industria o del commercio	N/A alla Società, in quanto si tratta di fattispecie "abnorme" non coerenti con la dimensione ed il posizionamento di mercato della Società
		art. 513 bis	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	N/A alla Società, in quanto si tratta di fattispecie "abnorme" non coerenti con la dimensione ed il posizionamento di mercato della Società
		art. 514	Frodi contro le industrie nazionali	N/A alla Società, in considerazione del tipo di produzione industriale ed in ragione della propria identità commerciale, in tale fattispecie di reato la Società potrebbe assumere solo un ruolo passivo (non avendo interesse a commercializzare con brand falsificati).
		art. 515	Frode nell'esercizio del commercio	Applicabile
		art. 516	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 517	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 517 ter	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 517 quater	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
art. 25 ter	Codice Civile	art. 2621	False comunicazioni sociali	Applicabile
		Art.2621 bis	False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità	Applicabile
		art. 2622	False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori	Applicabile

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		art. 2623	Falso in prospetto	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura sole per le società emittenti titoli diffusi presso il pubblico secondo quanto indicato dal Testo Unico della Finanza
		art. 2624	Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società di revisione)
		art. 2625	Impedito controllo	Applicabile
		art. 2626	Indebita restituzione dei conferimenti	Applicabile
		art. 2627	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	Applicabile
		art. 2628	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	Applicabile
		art. 2629	Operazioni in pregiudizio dei creditori	Applicabile
		art. 2629-bis	Omessa comunicazione del conflitto di interessi	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura sole per le società emittenti titoli diffusi presso il pubblico secondo quanto indicato dal Testo Unico della Finanza
		art. 2632	Formazione fittizia del capitale	Applicabile
		art. 2633	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale in liquidazione
		art. 2635	Corruzione tra privati	Applicabile
		art. 2635-bis	Istigazione alla corruzione tra privati	Applicabile
		art. 2636	Illecita influenza sull'assemblea	Applicabile
		art. 2637	Aggiotaggio	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura sole per le società emittenti titoli diffusi presso il pubblico secondo quanto indicato dal Testo Unico della Finanza
		art. 2638	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura sole per le società emittenti titoli diffusi presso il pubblico secondo quanto indicato dal Testo Unico della Finanza

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
art. 25 quarter	D. Lgs. 231/2001	art. 25 quarter	<p>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.); • Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.); • Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale art. 270 quater c.p.); • Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.); • Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.); • Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.); • Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.); • Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.); • Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica (art. 1 D.lg. 15/12/1979, n. 625 conv. con mod. in l. 6/02/1980, n. 15); • Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo New York 9 dicembre 1999 (art. 2). 	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
art. 25 quarter 1	Codice penale	art. 583 bis	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società ospedaliere)
art.25 quinquies	Codice penale	art. 600 bis, comma 2	Atti sessuali con minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di denaro o altro corrispettivo	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		art. 600 ter, comma 3	Pornografia minorile - Offerta o cessione di materiale pedopornografico, anche per via telematica	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società editoriali, di moda e reclutamento)
		art. 600 quater	Detenzione di materiale pedopornografico	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società editoriali, di moda e reclutamento)
		art. 609 undecies	Adescamento di minorenni	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società editoriali, di moda e reclutamento)
		art. 600 bis, comma 1	Prostituzione minorile	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società di moda e reclutamento)
		art. 600 ter, comma 1 e 2	Pornografia minorile - Reclutamento o utilizzo di minore per spettacoli pornografici e distribuzione di materiale pedopornografico, anche virtuale	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società editoriali, di moda e reclutamento)
		art. 600 quinquies	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. agenzie di viaggi o organizzatrici di eventi)
		art. 600	Riduzione e mantenimento in schiavitù o servitù	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 601	Tratta di persone	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 602	Acquisto e alienazione di schiavi	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				aziendale differente da quella della Società
		art. 603-bis	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
art. 25 sexies	T.U.F. (D. Lgs. 58/1998)	art. 184	Abuso di informazioni privilegiate	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura sole per le società emittenti titoli diffusi presso il pubblico secondo quanto indicato dal Testo Unico della Finanza
		art. 185	Manipolazione di mercato	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura sole per le società emittenti titoli diffusi presso il pubblico secondo quanto indicato dal Testo Unico della Finanza
art. 25 septies	Codice penale	art. 589	Omicidio colposo	Applicabile
		art. 590	Lesioni personali colpose	Applicabile
art. 25 octies	Codice penale	art. 648	Ricettazione	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 648 bis	Riciclaggio	Applicabile
		art. 648 ter	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Applicabile
		Art. 648 ter 1	Autoriciclaggio	Applicabile
art. 25 novies	L. 633/194 1	art. 171	Divulgazione di opere dell'ingegno attraverso rete telematica	Applicabile
		art. 171 bis	Reati in materia di software e banche dati	Applicabile
		art. 171 ter	Reati in materia di opere dell'ingegno destinate ai circuiti radiotelevisivi e cinematografico oppure letterarie, scientifiche e didattiche	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 171 septies	Violazioni nei confronti della SIAE	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 171 octies	Manomissione di apparati per la decodificazione di segnali audiovisivi ad accesso condizionato	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società informatiche)

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
art. 25 decies	Codice penale	art. 377 bis	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Applicabile
art. 25 undecies	Codice penale	art. 452 bis	Inquinamento ambientale	Applicabile
		art.452 quater	Disastro ambientale	
		art. 452 quinquies	Delitti colposi contro l'ambiente	Applicabile
		art. 452 sexies	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società produttrice di beni specifici)
		Art. 452 octies	Circostanze Aggravanti	Applicabile
		art. 727 bis	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	N/A alla Società
		art. 733 bis	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società site in habitat protetti)
	Codice Ambiente (D.Lgs. 152/2006)	art. 137	Sanzioni penali in materia di scarichi di acque reflue	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società
		art. 256	Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti	Applicabile
		art. 257	Reati in materia di bonifica dei siti	Applicabile
		art. 258	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	N/A alla Società
		art. 259	Traffico illecito di rifiuti	N/A alla Società
		art. 260	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	N/A alla Società
		art. 260 bis	Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	N/A alla Società
		art. 279	Reati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera	N/A alla Società
	L. 150/1992	art. 1 - 3 bis, 6	Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione	N/A alla Società
	L. 549/1993	art. 3	Reati in materia di ozono e atmosfera	N/A alla Società

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
	D. Lgs. 202/2007	art. 8, 9	Inquinamento doloso e colposo provocato dalle navi	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. armatori e società operati nel trasporto marino)
Reati Transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, art. 10)		art. 377 bis	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di leicità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 378	Favoreggiamento personale	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di leicità si ritiene questo rischio non applicabile.
	D.P.R. 43/1973	art. 291 quater	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di leicità si ritiene questo rischio non applicabile.
		art. 416 bis	Associazioni di tipo mafioso anche straniere	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di leicità si ritiene questo rischio non applicabile.
		D.Lgs. 286/1998 "Traffico di migranti" art. 12	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
				leicità si ritiene questo rischio non applicabile.
	D.P.R. 309/1990 (T.U. Stupefacenti)	art. 74	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di leicità si ritiene questo rischio non applicabile.

art. 25 duodecies	T.U. Immigrazione (D.Lgs. 286/1998)	art. 22 comma 12 bis	<p>Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare aggravato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di lavoratori irregolari superiore a tre; - impiego di minori in età non lavorativa; - sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento, quali l'esposizione a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro. 	Applicabile
		Art. 12	<p>(Disposizioni contro le immigrazioni clandestine). La promozione, direzione, organizzazione, finanziamento o effettuazione del trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero il compimento di altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, è punito quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone; b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento 	N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il "baricentro" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito "tout court". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di leicità si ritiene questo rischio non applicabile.

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
			<p>inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;</p> <p>d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;</p> <p>e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti.</p>	

art. 25 terdecies	Legge 654/1975	art. 3 comma 3 bis	<p>Si applica la pena della reclusione da due a sei anni se la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232..</p>	<p>"N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il ""baricentro"" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito ""tout court"". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di leicità si ritiene questo rischio non applicabile.</p>
----------------------	-------------------	-----------------------	---	--

art. 25 quaterdecies	L.egge 401/89	art. 1, L. n. 401/1989	Frode in competizioni sportive	N/A alla Società
		Art. 4 - L. n. 401/1989	Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa.	N/A alla Società

art. 25 quinquesdecies	Legge 654/19	art. 2 D.Lgs. 74/00	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	Applicabile
		art. 3 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici.	Applicabile
		Articolo 4 del D.L.gs 74/00	Dichiarazione infedele.	Applicabile
		Articolo 5 del D.L.gs 74/00	Omessa dichiarazione.	Applicabile

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato	Applicabilità
	art. 8 D.Lgs. n. 74/00	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	Applicabile
	art. 10 D.Lgs. n. 74/00	Occultamento o distruzione di documenti contabili.	Applicabile
	art. 11 D.Lgs. n. 74/00	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.	Applicabile

art. 25 sexiesdecies	DPR 283/1973	(art. 282 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali	"N/A alla Società, in quanto tale reato sposta il ""baricentro"" del fatto rimproverabile dell'illecito dell'ente all'ente illecito ""tout court"". Per cui poiché la società opera nell'ambito dell'economia di mercato su presupposti di liceità si ritiene questo rischio non applicabile.
		(art. 283 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine	
		(art. 284 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nel movimento marittimo delle merci	
		(art. 285 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea	
		(art. 286 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nelle zone extra-doganali	
		(art. 287 DPR n. 43/1973)	Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali	
		(art. 288 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nei depositi doganali	
		(art. 289 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione	
		(art. 290 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti	
		(art. 291 DPR n. 43/1973)	Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea	
		(art. 291-bis DPR n. 43/1973)	Contrabbando di tabacchi lavorati esteri	
		(art. 291-ter DPR n. 43/1973)	Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri	
		(art. 291- quater DPR n. 43/1973)	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Articolo ex D.Lgs. 231/2001			Titolo del reato	Applicabilità
		(art. 292 DPR n. 43/1973)	Altri casi di contrabbando	
		(art. 295 DPR n. 43/1973)	Circostanze aggravanti del contrabbando	

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

4.4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI "231"

Come innanzi posto in rilievo, la predisposizione del presente Modello Organizzativo ha preso avvio dall'individuazione delle attività poste in essere dalla Società e dalla conseguente identificazione delle aree sensibili rendono i processi più o meno "sensibili" alla realizzazione degli illeciti indicati dal D. Lgs 231/2001.

L'identificazione di un'area come "area sensibile" non significa che il rischio si è verificato e che ne è stata constatata la realizzazione. Il "rischio" si identifica con la situazione in cui un determinato reato può essere commesso.

Nello specifico, sono state individuati i processi e le attività che determinano l'esistenza di contatti diretti o indiretti (tramite documenti, dati, informazioni, dichiarazioni, etc.).

Ad esempio, con le strutture / persone indirizzate le informazioni di natura economica e finanziaria (reati societari), nel cui ambito, a seguito di determinate azioni, possono potenzialmente verificarsi comportamenti contrari ai disposti di Legge.

Con il concetto di "rischio" si è intesa la possibilità che un evento, azione od omissione possa concorrere a generare un reato di cui al D. Lgs 231/2001 (rischio potenziale o inerente); il rischio è funzione della probabilità di accadimento e della gravità del danno conseguente.

Il processo di valutazione dei rischi può essere descritto nel modo seguente:

1. Identificazione dei processi e delle relative attività sensibili derivanti dall'analisi del contesto di cui al paragrafo 3.
2. Identificazione dei reati di cui al punto 4.1 applicabili al contesto
3. Analisi dei rischi considerando la probabilità di accadimento e la gravità delle possibili conseguenze e determinazione del livello di rischio iniziale, in particolare:
 - La probabilità tiene conto dei seguenti parametri:
 - Evento già accaduto
 - Durata / frequenza del processo a rischio
 - Numero di persone coinvolte nel processo a rischio
 - Numero di processi strumentali coinvolti
 - Rilevabilità dell'evento
 - ed utilizza la seguente scala:
 - Estremamente improbabile = 1
 - Improbabile = 2
 - Possibile = 4
 - Probabile = 6
 - Molto probabile = 8
 - La gravità del danno è proporzionale alla sanzione pecuniaria associata al reato attraverso la seguente scala:
 - Sanzione fino a 200 quote = 1
 - Sanzione fino a 500 quote = 2
 - Sanzione fino a 600 quote = 3
 - Sanzione fino a 800 quote = 4
 - Sanzione fino a 1000 quote = 5
 - Probabilità e gravità sono tra loro correlate attraverso la seguente matrice di ponderazione del rischio:

TABELLA DI CALCOLO					
G x P	Probabilità P				
Gravit à G	1	2	4	6	8
1	1	2	4	6	8
2	2	4	8	12	16
3	3	6	12	18	24
4	4	8	16	24	32
5	5	10	20	30	40

- I valori evidenziati con colore verde (da 1 a 2) indicano un rischio trascurabile
- I valori evidenziati con colore giallo (da 3 a 8) indicano un rischio basso
- I valori evidenziati con colore arancio (da 10 a 18) indicano un rischio medio
- I valori evidenziati con colore rosso (da 20 a 40) indicano un rischio alto

Classificazione del Rischio

Livello di Rischio	Definizione del Rischio rilevato	Danno – Impatto
1 – 2	TRASCURABILE	POCO DANNOSO
4 – 8	BASSO	MODERATAMENTE DANNOSO
10 – 18	MEDIO	DANNOSO
20 – 40	ALTO	MOLTO DANNOSO

La classificazione in fasce di gravità sopra riportata (**Rischio: Trascurabile, Basso, Medio, Alto**) consente di individuare congruentemente le priorità di attuazione delle azioni stesse e quindi le aree e i processi nei quali è necessario intervenire per mitigare/eliminare il rischio e precisamente:

Valore Rischio	Azione
ALTO	Identifica un rischio valutato come elevato ed è collegato a fatti che possono concretamente realizzarsi nello svolgimento delle attività aziendali e che possono, con elevata probabilità, evolvere verso anomalie gravi. Si tratta di fatti e situazioni che richiedono un tempestivo e costante intervento di verifica e vigilanza da parte del management e dei responsabili delle singole funzioni aziendali, un costante e puntuale aggiornamento del Modello Organizzativo ed una rigorosa applicazione delle procedure interne, al fine di prevenire il verificarsi dei reati, attraverso la eliminazione delle cause all'origine e l'annullamento degli effetti.

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

MEDIO	Identifica un rischio valutato come significativo e si riferisce a fatti che potrebbero realizzarsi nello svolgimento delle attività aziendali, anche se con un livello di probabilità inferiore a quelli rientranti nell'ambito del rischio elevato e che potrebbero evolvere sfavorevolmente verso anomalie gravi. Si tratta di situazioni che potrebbero verificarsi in carenza di adeguati controlli o di degenerazione dei comportamenti rispetto alle linee guida dettate dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo, per i quali è richiesta una periodica vigilanza da parte del Management e dei responsabili delle funzioni aziendali.
BASSO	Identifica un rischio valutato come moderato e si riferisce a fatti che si ritiene improbabile, ma potenzialmente possibile, che possano verificarsi nello svolgimento delle attività aziendali. Si tratta di fatti per i quali è comunque richiesta una attenzione in relazione alla conformità dei comportamenti alle norme interne ed esterne, mediante verifiche periodiche e raccomandazioni.
TRASCURABILE	Non si rilevano le condizioni oggettive per la realizzazione del reato in oggetto (quotazione in borsa, operatività su mercati azionari, mancato ricorso a contributi pubblici).

La valutazione del rischio è effettuata per ogni attività sensibile:

- Il valore dei parametri di probabilità e gravità
- Il livello iniziale di rischio
- le misure di mitigazione adottate con l'obiettivo di ridurre il rischio ad un livello **ACCETTABILE**.
- Il livello finale di rischio.

Le misure di mitigazione sono rappresentate da:

- Definizione e diffusione di specifici profili di responsabilità e mansionari
- Adozione e informazione circa i contenuti del Codice Etico e comportamentale
- Adozione di modalità di segregazione e tracciabilità (separazione all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che assume la decisione, il soggetto che esegue tale decisione e il soggetto cui è affidato il controllo del processo; tracciabilità di ciascun passaggio rilevante del processo)
- Adozione e formazione circa i principi contenuti nel Modello Organizzativo (Parte Generale e Parte Speciale)
- Adozione e formazione circa i Protocolli stabiliti al fine di definire il sistema di presidio del rischio con riferimento a specifiche attività/reati
- Definizione ed adozione di un piano di monitoraggio finalizzato al controllo del livello di gestione del rischio

Ogni misura adottata consente una riduzione del rischio proporzionale all'efficacia della misura stessa, in particolare:

- La definizione e diffusione di specifici profili di responsabilità e mansionari riduce il rischio iniziale di 1,25 volte
- La definizione e diffusione del Codice Etico e comportamentale e la relativa informazione riduce il rischio iniziale di 1,1 volte
- La definizione ed adozione di modalità di segregazione e tracciabilità riduce il rischio iniziale di 1,5 volte

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

- La definizione ed adozione del Modello Organizzativo Parte Speciale e la relativa formazione riduce il rischio iniziale di 3 volte
- La definizione ed adozione dei Protocolli specifici stabiliti (compresi i sistemi di gestione) al fine di definire il sistema di presidio del rischio con riferimento a specifici reati e la relativa formazione riduce il rischio iniziale di 4 volte
- La definizione ed adozione di un piano di monitoraggio finalizzato al controllo del livello di gestione del rischio riduce il rischio iniziale di 1,5 volte.

Il livello di rischio ottenuto dal calcolo illustrato consente di definire il livello di rischio finale con l'obiettivo di ottenere un livello di rischio accettabile.

In ragione della specifica operatività della Società si è, quindi, ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui processi e le aree caratterizzate da rischio **"ALTO"** di commissione dei reati; per questi processi si adottano tutte le misure di mitigazione descritte in precedenza definite; per i rischi classificati a rischio **"MEDIO"** e **"BASSO"** si adottano le misure, tra quelle descritte in precedenza, ritenute necessarie a ridurre il rischio ad un livello accettabile. Per i rischi classificati come **"TRASCURABILI"** in considerazione dell'ambito operativo della Società ed a seguito delle analisi condotte, si può escludere la possibilità di realizzazione delle fattispecie di reato connesse e di conseguenza non si adottano misure specifiche oltre quanto indicato nel Codice Etico.

Infine, sono state individuate le attività nell'ambito delle quali, in linea di principio, potrebbero essere commessi i reati previsti dal Decreto (cosiddette attività "sensibili"), nonché i processi aziendali nel cui ambito, sempre in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni o gli strumenti per la commissione di alcune tipologie di reati (cosiddetti processi "strumentali").

In seguito all'analisi:

- Del contesto,
- Dei reati applicabili

si sono individuate le attività sensibili oggetto di valutazione.

Per tali attività:

- È stato determinato il livello di rischio iniziale
- Si sono adottate le misure di mitigazione
- È stato determinato il livello di rischio finale.

Si riporta il seguente schema riassuntivo dei risultati raggiunti con l'attività di risk analysis.

Reato	Rischio
Art. 24 e Art. 25 Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	MEDIO
art. 24-bis Delitti informatici e trattamento illecito di dati	MEDIO
art. 24-ter Delitti di criminalità organizzata	TRASCURABILE
art.25-bis Falsità in monete, carte di pubblico credito e in valori bollati	TRASCURABILE
Art. 25-bis-1 Delitti contro l'industria ed il commercio	BASSO

 BROVIND VIBRATORI S.P.A.	SOCIETÀ BROVIND VIBRATORI S.P.A.	VERSIONE 4.1
	TIPO DOCUMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	DATA 18.12.2020
	TITOLO VR – Valutazione del rischio	CODICE MOG-PG

Art. 25-ter Reati societari	BASSO
Art. 25-ter Corruzione tra privati	BASSO
Art.25-quater Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.	TRASCURABILE
art. 25-quater-1 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	TRASCURABILE
art.25-quinques Delitti contro la personalità individuale	TRASCURABILE
art. 25-sexies Reati di abuso di mercato	TRASCURABILE
art. 25-septies Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	ALTO
art. 25-octies Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	BASSO
art. 25-novies Violazione diritto d'autore	BASSO
art. 25-decies Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	BASSO
Art. 25 undecies Reati ambientali	MEDIO
Legge n. 146/06. Reati transnazionali	TRASCURABILE
Art. 25 duodecies Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	BASSO
Art. 25 terdecies Xenofobia e razzismo	TRASCURABILE
Art. 25 quatordecies Frodi Sportive	TRASCURABILE
Art. 25 quinquesdecies Reati tributari	BASSO
Art. 25 sexiesdecies Reati di contrabbando	BASSO